



**Lega per i diritti delle persone con disabilità**

Associazione di Promozione Sociale  
Referente F.I.S.H. Regione Lombardia



Federazione Italiana  
Superamento Handicap



**Federazione tra le Associazioni Nazionali  
delle persone con Disabilità (F.A.N.D.)**

Comitato Regionale di Coordinamento per la Lombardia  
(A.N.M.I.C. - A.N.M.I.L. - E.N.S. - U.I.C.I. - U.N.M.S.)

All'attenzione di

Daniele Bosone - *Presidente Unione Province Lombarde*

Giuliano Pisapia - *Sindaco della Città Metropolitana*

c.c.

Raffaele Cattaneo - *Presidente del Consiglio Regionale della Lombardia*

Maria Cristina Cantù - *Assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale, Volontariato e Pari Opportunità*

Valentina Aprea - *Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia*

Matteo Renzi - *Presidente del Consiglio dei Ministri*

**Tutti a scuola! Nessuno deve rimanere a casa!**

Noi, rappresentanti delle principali Associazioni delle Persone con Disabilità e dei loro familiari in Lombardia, lanciamo questo ultimo appello ai rappresentanti delle Istituzioni perché sia garantito il diritto allo studio dei 4.650 bambini e ragazzi con disabilità che fino ad oggi hanno ricevuto assistenza e servizi dalle Amministrazioni Provinciali: alunni con disabilità sensoriale di ogni età e studenti con disabilità che frequentano le scuole superiori. A oggi solo pochi di loro sono certi di poter frequentare regolarmente la scuola grazie all'impegno delle loro Province nel rispettare gli obblighi loro affidati dalla Legge nazionale e regionale. Per gran parte degli altri non possiamo che contare, da un anno a questa parte, su dichiarazioni generiche e su rassicurazioni verbali a voler trovare una soluzione che, per il momento, non si sono tradotte in atti concreti: impegni di spesa, delibere, modalità di segnalazione dei bisogni. Una situazione non più accettabile, visto che la gestione di questi servizi rimane, sulla base della nuova normativa regionale e in attesa della riforma del Titolo V della Costituzione, alle Province e alla Città Metropolitana, rientrando essi a pieno titolo tra le funzioni fondamentali e non fondamentali confermate in capo agli Enti di area vasta. Non si tratta di una spesa

residuale a cui destinare avanzi o risparmi contabili, ma di un diritto soggettivo non comprimibile neppure per ragioni di bilancio ed è compito istituzionale di Stato, Regione e Province reperire le risorse necessarie per far fronte ai bisogni documentati.

**Il nostro non è solo un appello ma è già una diffida.**

Chiediamo ai Presidenti delle Province Lombarde e al Sindaco della Città Metropolitana di attivare immediatamente l'organizzazione del servizio, raccogliendo le richieste attraverso le scuole e decidendo come gestire i servizi per gli alunni con disabilità sensoriale di ogni ordine e grado (assistenza alla comunicazione, fornitura di testi scolastici adattati e supporto psicopedagogico) e per gli studenti con ogni tipo di disabilità delle scuole superiori (assistenza educativa e trasporto).

**Se la situazione non si dovesse sbloccare, continueremo la nostra azione di informazione alle famiglie, offrendo il supporto necessario per rivolgersi alla magistratura nel caso in cui le Istituzioni continuino a non trovare una soluzione a questo problema, e non esiteremo ad organizzare manifestazioni di protesta per ottenere il rispetto dei diritti esigibili.**

Nicola Stilla

Presidente FAND



Alberto Fontana

Presidente LEDHA



Milano, 6 luglio 2015